

L'annuncio ieri al 14° congresso

MSI: ALLA CAMERA CONTRO EMENDANDA CONTRO VENTINI

ROMA — Il movimento sociale proseguirà alla Camera la battaglia a oltranza contro il "pacchetto Ventini... «Se al Senato abbiamo presentato mille emendamenti per far cadere un decreto farnegato che consideriamo passito nei confronti del lavoro autonomo... dicono i responsabili del partito — alla Camera il raddoppio: ne presentiamo almeno 10».

**Oggi parla Staiti
unico avvertario
di Amintore
senza possibilità
di successo**

L'annuncio è stato dato ieri alla seconda giornata del congresso missino che ha richiesto le prime critiche alla linea politica del segretario Amintore. Mentre tutta la dirigenza del MSI è disposta a dirigere del MSI e a porre le posizioni di Amintore per il passaggio dalla "protesta alla proposta", il responsabile della cultura Nicolai, ha contestato l'abbandono di quella linea di orientamento che era una caratteristica del MSI.

ha attaccato la linea di Amintore sull'escusione dei massoni dal partito. Pronto è stata la replica del segretario che ha risposto ribadendo la linea nei confronti dei giudici.

Anche il fronte dei giovani, l'organizzazione giovanile missina, ha fatto sentire la sua voce. In una conferenza stampa ha annunciato la presentazione di un proprio ordine del giorno che è stato consegnato alla presidenza e che diventerà, hanno detto i dirigenti dell'organizzazione, «parte integrante della mozione conclusiva». In questo ordine del giorno viene posto l'accento sulla «sporcizia da dare ad una strategia finalizzata ad abbattere il sistema di potere dei partiti, e sulla urgenza di operare per chiudere e concretamente la fase dell'emergenza, sostenendo, sul piano giuridico, l'abrogazione della legislazione speciale e, sul piano politico, la necessità per i giovani generazioni di abbandonare la logica dello scontro che ha oggettivamente favorito il sistema».

La relazione di Siro Lombardini ha aperto il Forum di Saint-Vincent

«LAERIE PRIME PIU' CARE DEL '85 SVANTARE LA LIRA»

ST-VINCENT — I maggiori economisti italiani si sono riuniti ieri a St-Vincent in occasione del sesto forum dell'economia, per tracciare una previsione per il 1985 sulle prospettive italiane nei rapporti interni ed esterni. È stato il professor Siro Lombardini, nella relazione generale, ad aprire i lavori con un esame del sistema economico internazionale che presenta «un panorama sempre più negativo politicamente di fronte all'inflazione e al successo economico americano. Se questo anomalo», la ricerca economica americana, ha detto il relatore, «non è chiaro dove sta diretta l'economia americana, tanto più che i fattori che hanno favorito il boom economico di questi due anni non potranno costituire elementi di riferimento per il 1985».

Per l'Italia, in vista delle prospettive che si offrono per l'economia mondiale, dovrà esaminarsi la convenienza o no di svalutare la lira, il cui comportamento, in questi mesi, è «spiegato dagli alti tassi che, in conseguenza del disordine Banca d'Italia-Torino, si sono stabiliti nel nostro Paese».

Il relatore ha affermato che questo divario ha favorito la politica di rientro dell'inflazione e il successo economico americano. Se questo anomalo», la ricerca economica americana, ha detto il relatore, «non è chiaro dove sta diretta l'economia americana, tanto più che i fattori che hanno favorito il boom economico di questi due anni non potranno costituire elementi di riferimento per il 1985».

drata nell'ottica «capace di superare l'ortodossia del «stagflationismo» ed ha sollecitato allo Stato la programmazione triennale dell'attività finanziaria. Della politica economica il problema più grave è quello della disoccupazione. Per allontanare questo pericolo non resterebbe che aumentare il tasso di crescita del prodotto interno lordo. Gli errori commessi avrebbero la scarsa attenzione ai problemi dell'agricoltura e dell'energia.

Per il professor Lombardini è oggi difficile accelerare la crescita a tutti gli effetti della bilancia dei pagamenti in «largha misura conseguente dei nostri errori di politica economica». Per il finanziere, gli investimenti si è proposto l'aumento delle entrate fiscali con una graduale lotta all'evasione e riduzione delle spese essenzialmente assistenzialistiche. Nell'85 il governo «dovrà confrontarsi con questi problemi» — ha concluso Lombardini — «la congiuntura dell'85 dipende solo in piccola parte da noi».

NEVICA IN VALLE D'AOSTA

AOSTA — (g. m.). Dalle prime ore di stamane nevica su tutta la Valle d'Aosta. Anche le strade cittadine sono intasate: il manto nevoso sta raggiungendo altezze di maggior consistenza nei centri di montagna, sopra i 2000 metri. Nevicata copiosa a Cermis, in cui si registrano altezze di venti centimetri di neve fresca in un buon mezzo metro. Nevicata copiosa a Cermis, in cui si registrano altezze di venti centimetri di neve fresca in un buon mezzo metro. Nevicata copiosa a Cermis, in cui si registrano altezze di venti centimetri di neve fresca in un buon mezzo metro.

Delitto nel Milanesse DIFENDE IL FIGLIO ED E' UCCISO

MILANO — Un uomo è morto mentre correva in difesa del figlio — Davide Nicolai, 18 anni —, raggiunto da due coltellate al torace, vibrategli da uno sconosciuto che presentava dei soldi dal cospicuo. La vittima si chiamava Armando Micca, 47 anni, sblanisce a Bucchinasco (Milano). Il coltello è avvenuto alle ore 20 per strada, in via XX Settembre a Cortate.

ROMA — I carabinieri del reparto operativo hanno fermato un giovane, del quale non hanno reso nota l'identità, sospettato di essere l'omicida di Paola Mainenti, il cui cadavere, con una profonda lesione alla testa, è affiorato il 22 novembre vicino alla riva nel lago di Albano. Le forze dell'ordine sono giunte all'identificazione del ragazzo ricostruendo il modo in cui la giovane — prostituta, conosciuta con il nome di Barbara, frequentatrice della zona vicino alla Stazione Termini — aveva trascorso la sera del 21 novembre.

Epilogo del processo per sequestro ieri a Novara CONDANNE PER 197 ANNI AI RAPITORI DI WALLY TIBONI

NOVARA — Wally Camarda Tiboni, la donna rapita il 19 ottobre del 1981 e liberata dopo 19 giorni di prigionia dopo il pagamento di un riscatto di 600 milioni, ieri non ha voluto assistere all'epilogo del processo contro i suoi sequestratori, ritenuti colpevoli e condannati complessivamente a 197 anni di reclusione, da aggiungere a quelli che già devono scontare per un altro sequestro di persona consumato nel bergamasco.

Wally Camarda Tiboni era stata rapita a Varallo Pombal nel maggio del marito titolare di un salumificio. La donna era allora incinta di 6 mesi ma i rapitori (quattro uomini armati) non si lasciarono intimorire: la sollevarono di peso e la trascinarono su una macchina che stava aspettando davanti all'ingresso.

Wally venne liberata il 7 novembre nel pressi di Gallarate dopo che il marito Gianni Tiboni aveva pagato un riscatto di 600 milioni. La banda era poi stata arrestata nell'ottobre dell'82 per un altro rapimento effettuato nel Bergamasco.

TEARDO DIFFIDA DEI MAGISTRATI E PARTE ALL'OFFENSIVA CONTRO GIUDICI E GIORNALISTI

SAVOIA — «I magistrati svedesi non mi garantiscono un giudizio sereno per cui, per legittimo sospetto, che non li avrò senza celebrato in un'altra sede che non è la Savoia».

Con tale motivo Teardo, ex presidente della regione Liguria, in carcere dal 14 giugno dello scorso anno con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso, ha presentato alla corte di Cassazione (seziona di «legittimo sospetto»). Nel documento consegnato alla Procura della Repubblica di Savoia, sono addotti una serie di motivi che vanno dal clima accusatorio alle dichiarazioni che sarebbero state rese da alcuni magistrati. L'ex presidente della giunta regionale riprende le accuse che già in passato aveva rivolto alla stampa locale. Teardo sembra voler passare al contrattacco facendo una cronologia delle sue vicende. La sua condotta sarebbe, a giudizio

la a tutti i 35 contumaci della vicenda che devono stabilire se aprire o meno la moza di Teardo. L'ex presidente della giunta regionale sostiene di avere contro sia i giornali che si sono impadroniti del processo originando una impressionante campagna stampa con autentico successo di notorietà e diffamatoria: che sarebbe stata condotta, a suo avviso, anche attraverso la pubblicazione di manifesti in cui vengono attribuite esplicitamente o allusivamente le più «storte manovre», dal fallimento di una iniziativa socialista che economicamente rilevante per la regione progettata dall'Enel alla aggressione subita da un teste di accusa nel processo in cui si trova imputato.

pratica, robusta e comoda e bella

la parola è Volkswagen.

Nel nuovo modello Sincro la Passat Familiar tutti i vantaggi della trazione integrale permanente e con il motore a cinque cilindri di 2000cmc, a iniezione, una velocità massima di 182kmh.

Nella versione a trazione anteriore la Familiar è disponibile con motori a benzina di 1600 e di 2000cmc e con un Diesel di 1600cmc in versione sportiva e Turbo.

E per tutte un vano di carico di capacità variabile fra 560 e 1830 litri.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

800 punti di vendita e Assistenza in Italia.
Le auto degli alberghi assicurati contro i copertoni e nelle pagine gialle alla voce Automobili.